Rassegna del 14/08/2026

Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**La biblioteca comunale diventa un "Rifugio" un luogo dove segnalare situazioni di violenza**	**...**	1
Nazione Pisa-Pontedera	**Vicopisano e la memoria Un doppio polo museale nelle Cateratte Ximeniane - Vicopisano e la memoria Un doppio polo museale nella Cateratte Ximeniane**	**Meucci Francesco**	2
Nazione Pisa-Pontedera	**Dalla scuola alla ludoteca, gioco e creatività Nuovi laboratori per gli alunni della Pertini**	**...**	3

Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli

Estratto del 14-AGO-2026 pagina 7 /

La biblioteca comunale diventa un "Rifugio" un luogo dove segnalare situazioni di violenza

Calcinaia «Chi si trova in difficoltà può dunque entrare e trovare informazioni»

Calcinaia Un posto familiare, neutro, privo di giudizio, in cui nessuno ti chiederà di spiegare perché sei lì. La biblioteca «Pasolini» del Comune di Calcinaia ha infatti aderito ufficialmente al progetto nazionale «i Rifugi», diventando parte di una rete di librerie e biblioteche formate sui temi della discriminazione e della violenza di genere, capaci di offrire orientamento a chi vuole uscire da una situazione di abuso, violenza o stalking.

Ad annunciarlo sono state l'assessora alle Politiche sociali, Giulia Guelfi, e Silvia Simi, responsabile della Biblioteca comunale, spiegando che questa scelta nasce dalla convinzione che la cultura possa e debba essere anche uno strumento di protezione e di cura.

Cosa significa essere un Rifugio? Non significa trasformarsi in un centro antiviolenza. Significa che il personale della biblioteca è stato formato per fornire informazioni utili, qualora richieste, e per orientare verso i centri antiviolenza del territorio, che offrono ascolto telefonico, colloqui di accoglienza, supporto psicologico e informazioni di carattere legale. La privacy di chi chiede aiuto è garantita al massimo livello: non è necessario presentarsi con il proprio nome né spiegare perché si è lì. È sufficiente entrare e, solo se lo si desidera, chiedere quali informazioni sono disponibili oppure reperirle in autonomia attraverso cartoline, depliant e altro materiale presente nella biblioteca. Il progetto nasce dall'idea che librerie e biblioteche siano luoghi particolari: non istituzionali, non intimidatori, ma spazi culturali in cui è più facile sentirsi a proprio agio. È nato nel 2023 dalla casa editrice Settenove, in collaborazione con Percorso Donna APS, con l'obiettivo di creare presidi territoriali antiviolenza diffusi, raggiungendo anche quei Comuni dove i servizi specializzati sono meno presenti. Dal 2025 il progetto è sostenuto dalla Fondazione Giulia Cecchettin, che ha rinnovato il suo sostegno anche per il 2026. «Sono molto soddisfatta che la nostra biblioteca abbia aderito a questo progetto – ha dichiarato l'assessora Giulia Guelfi –. Una biblioteca è già di per sé un luogo aperto a tutti, dove chiunque può entrare senza dover dare spiegazioni. Farne anche un punto di riferimento per le donne che vivono situazioni di violenza o abuso significa rafforzare questo spirito di accoglienza e dare un segnale chiaro, ovvero che la nostra comunità non è indifferente».

Chi si trova in una situazione di difficoltà può dunque entrare in biblioteca, trovare informazioni oppure chiederle a Silvia. Ricordiamo anche che è sempre possibile contattare direttamente il Centro antiviolenza più vicino: il servizio è gratuito e sono garantiti anonimato e riservatezza. In alternativa, è possibile chiamare il 112, oppure il 1522, numero nazionale antiviolenza e stalking. ●



Giulia Guelfi
Assessora alle politiche sociali

Progetto

L'iniziativa è sostenuto dalla Fondazione Giulia Cecchettin


Pontedera

Centro trasfusionale Attese per il nuovo sistema gestionale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Nazione Pisa-Pontedera

Estratto del 14-AGO-2026 pagina 9 /

I nostri paesi

Vicopisano e la memoria Un doppio polo museale nelle Cateratte Ximeniane

Meucci a pagina **9**

Vicopisano e la memoria Un doppio polo museale nella Cateratte Ximeniane

L'amministrazione lavora alla realizzazione di un duplice spazio espositivo dedicato rispettivamente alla storia della bonifica del Padule e alla produzione di ceramica grazie ai finanziamenti concessi dal Ministero della Cultura

VICOPISANO

Ricordare da dove siamo venuti per sapere dove andare. Con questo spirito l'amministrazione comunale guidata dal sindaco di Vicopisano, Matteo Ferrucci, prosegue nella strada del recupero del proprio patrimonio storico e artistico mettendo insieme la cultura (locale e non solo) con la memoria, il territorio e il mondo della scuola.

In questo solco si inserisce il progetto, in accordo con la Soprintendenza, di un doppio polo museale da realizzare alle Cateratte Ximeniane di San Giovanni alla Vena.

A inizio luglio il Ministero della Cultura ha assegnato al progetto un ulteriore finanziamento di 465.000 euro (1,4 milioni in totale assegnati nel corso del tempo) per il terzo lotto dei lavori che condurrà al completamento del restauro.

«I lavori riprenderanno in autunno – spiega oggi il sindaco – un volta terminato l'iter di approvazione dell'intervento da parte della Soprintendenza. La nostra volontà sarebbe quella di fare al piano terra un museo dell'acqua e al secondo quello della ceramica, di cui San Giovanni alla Vena è stato, e continua a essere, un distretto produttivo di grande prestigio e rilevanza nazionale".

Acqua e ceramica sono senza dubbio due degli elementi su cui si fonda gran parte della storia di Vicopisano.

«L'idea è quella di far vedere cosa è stato fatto nel corso dei secoli – dice ancora il sindaco Ferrucci – a partire dal problema della bonifica del lago Sextum, oggi ridottosi al palude di Bientina, che per primi vide impegnati i Medici e poi appunto Ximenes con le sue cateratte. Vogliamo raccontare come questa opera ha cambiato il territorio, così come lo ha cambiato la deviazione del fiume Arno. Un tema che, oggi come allora, mette insieme gestione del territorio e sicurezza idrogeologica».

Per quanto al museo della ceramica, Ferrucci ricorda la lunga storia della produzione locale e di come essa sia legata in modo indissolubile alla presenza di corsi d'acqua e fiumi.

«A San Giovanni alla Vena – spiega Ferrucci – c'era una grossissima tradizione di lavorazione della ceramica, prima che del mobilio. La produzione locale ha conosciuto fama a livello internazionale fino a quando il settore non stava proprio più in piedi economicamente e adesso si è ridotto a un'unica famiglia che continua a produrre. Quando vengono i turisti o quando si vanno a raccontare queste storie nelle scuole la gente se ne innamora».

Da qui la visione di recuperare la Cateratte per farne un centro museale di prim'ordine dopo poter raccontare la storia di Vicopisano e dei suoi paesi».

D'atronde, per quantità e qualità di beni culturali in rapporto agli abitanti, Vicopisano ha una dimensione fuori scala per il territorio, anche guardando a realtà importanti come Buti, Calci e Calcinaia.

«Si va dagli etruschi ai romani – osserva il sindaco – Poi abbiamo tracce di Medioevo e il grande Rinascimento con Brunelleschi, non mancano elementi di storia del novecento e, appunto, c'è tutta la partita legata agli Asburgo Lorenzo a cavallo tra il sette e l'ottocento».

Per queste ragioni l'ulteriore finanziamento di quasi mezzo milione di euro rappresenta una ghiotta opportunità per completare il restauro delle Cateratte nell'ottica di, come ebbe a dire il Soprintendente Valerio Tesi, «impostare una possibile destinazione espositiva e museale della struttura».

Francesco Meucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Pisa Pontedera

Pronto soccorso, più posti letto

SPIAGGIATE E FESTE


Vicopisano e la memoria Un doppio polo museale nelle Cateratte Ximeniane

Servizi pre, post e dopo scuola: avviso per Eta

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Le parole del sindaco

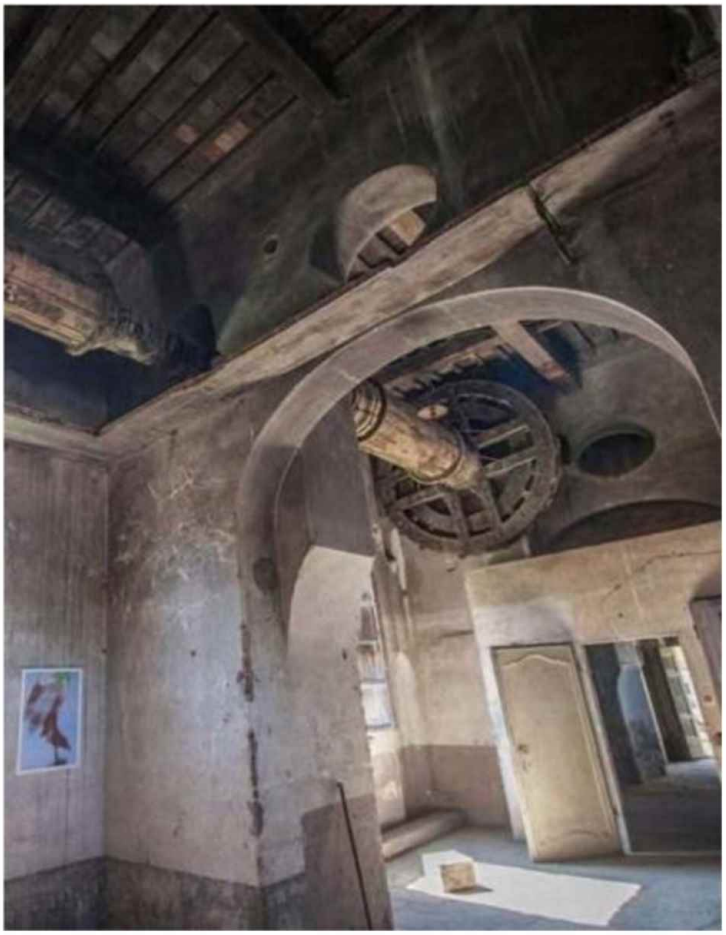
MATTEO FERRUCCI



«Un grande patrimonio del territorio»

«Le Cateratte Ximeniane sono, un patrimonio di straordinario valore storico, architettonico e ingegneristico, che racconta secoli di storia del nostro territorio e del rapporto tra l'uomo e l'acqua. Veder crescere l'investimento del Ministero della Cultura è motivo di grande soddisfazione».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile



Un doppio polo museale sorgerà all'interno della Cateratte Ximeniane

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Nazione Pisa-Pontedera

Estratto del 14-AGO-2026 pagina 15 /

Calcinaia

Dalla scuola alla ludoteca, gioco e creatività Nuovi laboratori per gli alunni della Pertini

CALCINAIA

Più tempo per crescere, giocare e imparare: a Calcinaia il pomeriggio diventa educativo. È questa la novità che accompagnerà il nuovo scolasticoalla scuola primaria «Sandro Pertini», con l'avvio dei nuovi laboratori educativi pomeridiani promossi dal Comune. L'iniziativa, pensata per sostenere le famiglie nella conciliazione tra vita e lavoro, prenderà il via a ottobre e proseguirà fino a giugno 2027. Ogni lunedì, dalle 13 alle 16, i bambini potranno continuare a vivere esperienze educative anche dopo la fine delle lezioni. Dopo il pranzo, gli alunni saranno accompagnati con il servizio di pedibus alla Ludoteca Comunale, dove ad attenderli ci saranno gli educatori. Qui prenderà forma un pomeriggio fatto di creatività, relazioni, gioco e scoperta, in un ambiente pensato per favorire la crescita.

Non un semplice prolungamento dell'orario scolastico, dunque, ma un percorso costruito nel segno della continuità educativa.Il programma comprenderà laboratori creativi ed espressivi, attività teatrali e di lettura, manipolazione e gioco educativo. Anche l'organizzazione è stata studiata per offrire alle famiglie un servizio completo e sicuro. Refezione, trasporto e attività laboratoriali saranno infatti integrati in un unico percorso pomeridiano.

Il rientro dei bambini è previsto entro le 16, al termine delle attività. Le iscrizioni resteranno aperte fino al 27 agosto. La partecipazione prevede una quota fissa mensile di 60 euro, cui si aggiungono 7 euro per ciascun pasto consumato. Con questo progetto il Comune amplia così la rete dei servizi dedicati alle famiglie.


VALDERA

Lotta al rischio idraulico
In arrivo 1,9 milioni di euro

Badante Subito

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile